LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

Rivoluzione in 16 grandi istituzioni, Veltroni: «Aumenteremo gli incassi senza gravare sulle casse dello Stato»

Prodi: «Ora dobbiamo riscoprire il nostro passato. L'Italia vuole mostrare la sua arte al mondo»

«I musei scopriteli di sera»

Dal 7 aprile aperti tutti i giorni fino alle 22

ROMA. Walter Veltroni tira fuori dai risparmi di gestione del ministero per i Beni Culturali 22 miliardi e ridisegna la mappa dei circuiti museali in Italia. «Sarà un'innovazione rivoluzionaria, che ci pone all'avanguardia nel mondo. In nessun Paese ci sono musei - tolto qualcuno, per qualche sera a settimana - che restano aperti oltre le 18. E' finito, per noi, il tempo in cui non si sapeva se un museo era aperto o chiuso. Ora possiamo dire a tutti: venite, potete passare la giornata nelle nostre città d'arte e la sera potete visitare i musei. Pubblicizzeremo l'iniziativa sui principali giornali stranieri», dice il ministro.

«Confinare alla marginalità il patrimonio culturale dell'Italia come si è fatto per tanti, troppi anni, è stato foriero di un cattivo giudizio sul nostro Paese all'estero. Un'operazione come questa che adesso viene varata, e che sarà in vigore fino al 2000, porta alla superficie la vita normale di un Paese, e modifica - in senso assolutamente positivo - la nostra immagine», aggiunge Romano Prodi.

In un salone del ministero affollatissimo di soprintendenti, direttori generali, funzionari, sindacalisti, tecnici e amministrativi, Veltroni presenta i due progetti del rinnovamento che hanno appena avuto l'ok dei sindaci interessati e delle organizzazioni sindacali. Si gira pagina - dal 7 aprile prossimo - per i visitatori delle maggiori gallerie d'arte italiane. In 16 musei - dal Museo Egizio di Torino al Museo Archeologico Nazionale di Napoli - il giorno diventa più lungo: escluso il lunedì, saranno aperti tutti i giorni dalle 9 alle 22. In altri 11 - dal Palazzo Reale di Caserta alla Pinacoteca di Palazzo Ducale di Mantova - l'apertura è prolungata, sempre fino alle 22, tutte le domeniche. «Allargare la possibile fruizione significa non solo favorire il turismo culturale ma anche migliorare la vivibilità urbana. E - elenca il ministro - favorire i visitatori dei musei come la Galleria Borghese di Roma dove la visita ormai si prenota con mesi di anticipo; agevolare le visite delle scolaresche, da spostarsi preferibilmente nelle prime ore della mattinata; incrementare il numero dei visitatori paganti (passati da 7 milioni 900 mila nell'85 a 11 milioni 900 mila nel '97); accrescere gli incassi (28 miliardi nell'85, 108 miliardi nel '97). Allo Stato italiano i due progetti non costeranno una lira. Attingeremo ai fondi del ministero che sarebbero andati in residuo passivo, se non utilizzati entro il 31 dicembre, per versare incentivi al personale. Cambieremo i turni di lavoro. Aumenteremo le risorse dei 27 musei per garantire le maggiori spese di gestione, ad esempio per i servizi di pulizia».

Anche Romano Prodi guarda con interesse ai due progetti, che sottolineano l'impegno del governo nel settore della cultura. Dice: «E' un momento di grandi riscoperte archeologiche, di grandi ricchezze in fondo al mare. Per anni, per ragioni economiche e per una sorta di trascuratezza, non si è lavorato troppo in questo senso. Dobbiamo ricominciare a scavare. Dobbiamo riscoprire il nostro passato. Mi attendo una grande accoglienza all'estero dell'immagine che proponiamo, quella di un Paese che mette a disposizione del mondo il suo patrimonio d'arte».

Anche il ministro Veltroni sottolinea le iniziative che stanno per essere varate come «rilancio dell'identità italiana, "pendant" del risanamento economico del Paese». E assicura il consenso dei sindaci, le dovute misure di sicurezza e di vigilanza da adottare soprattutto per quanto riguarda le aree archeologiche, la riduzione degli scavi clandestini e la crescita del recupero delle opere trafugate («del 50 per cento», dichiara). Annunzia inoltre che nel giugno prossimo verrà aperto al pubblico Palazzo Massimo. Che si lavora per allargare le aree espositive di grandi Musei, come gli Uffizi di Firenze e l'Accademia di Venezia, così da «ridurre alle medie europee il numero delle opere accatastate nei depositi».

Il disegno dell'Italia dei Musei che finalmente cambia è affascinante. Ma non seduce tutti i dipendenti della pubblica amministrazione. Scuotono il capo Soprintendenti e funzionari. Parlano due sindacalisti. Uno denuncia i livelli particolarmente bassi della retribuzione dei dipendenti del ministero, e la grande disparità che esiste - allo stesso grado - rispetto ai dipendenti di altri enti statali: «Noi abbiamo dato la nostra disponibilità a queste innovazioni. Vorremmo che il governo si impegnasse per un riequilibrio delle retribuzioni». Risponde Veltroni: «Non farò nulla che possa scassinare i conti dello Stato. Darò incarico perché questa forbice ingiustificata sia sanata e si riesamini insieme il rinnovo contrattuale».

Liliana Madeo

Il ministro dei Beni culturali Walter Veltroni ha annunciato i nuovi orari dei musei italiani

L'ESPERTO

Ora ampliamo i servizi

INUTILE dirlo, la notizia della prossima apertura prolungata dei principali musei italiani è una gran bella cosa. Questo permetterà di fare entrare maggiormente i musei nel paesaggio particolare di ognuno di noi, non solo di noi come turisti, ma di noi come cittadini, di avvicinarci ad essi, di considerarli un po' meno come templi arcani dall'accesso difficile e sottoposto a condizioni punitive, orari assurdi, visite guidate e altre mortificazioni. Ricordo molti anni fa la ferrigna cerimonia della chiusura al Louvre, quando alle 5 meno 10 dal fondo dei corridoi si avvicinavano i gruppi serrati dei custodi che, formando delle catene umane, intonavano in coro «On ferme, on ferme».

Ora il Louvre è un universo amplissimo e modulato, uno spazio accogliente, amabile e solenne, ma anche mosso e animato. Anche i nostri musei diventeranno così? Speriamolo. Magari certe parole d'ordine possono sembrare un po' singolari, leggo per esempio che il ministro Veltroni ha suggerito lo slogan «Di giorno a spasso per le città, di notte al museo» che, francamente, non mi convince molto con questa separazione tra funzioni diurne e notturne e questa immagine dei musei come palazzi sacri alla regina della notte del Flauto Magico, ma poco male, l'iniziativa è ottima e va lodata.

Altra preoccupazione: leggo che l'apertura lunghissima dovrebbe avvantaggiare le scolaresche. Andiamoci piano, sono d'accordo per le scolaresche nei musei, ma bisognerebbe che le visite non si svolgessero nelle condizioni che tutti conosciamo e che sono state spesso deplorate. La visita di un museo non deve essere punitiva, ma neppure caotica e tempestosa. Questo significa che per fruire di queste nuove offerte ci vuole un minimo di preparazione che spetta alle scuole, ma che d'altra parte domanda un'ampliamento dei servizi didattici dei musei.

E qui arriviamo ad un punto importante. Annunciare che i principali musei del Paese resteranno aperti sei giorni su sette dalle 9 alle 22 ci mette certo all'avanguardia dell'Europa, ma bisogna che ci siano i mezzi, e non solo quelli finanziari per farlo. Il pericolo è un po' quello di adottare la massima di De Gaulle «L'entendance suivra». Bisogna che i soprintendenti i direttori e il personale dei musei siano messi da ogni punto di vista nelle condizioni di realizzare questo progetto che certamente condividono, ma per la cui effettuazione devono essere non solo spinti ma aiutati appoggiati e facilitati in ogni modo. Evviva per i musei. A quando le biblioteche?

Enrico Castelnuovo

D'Alema: fastidiose le case chiuse di Stato

«Sì all'autogoverno per le prostitute»

ROMA. Ha confessato di non averci riflettuto su troppo, né di aver veramente approfondito la spinosa questione. E' la premessa d'obbligo di Massimo D'Alema nel rispondere a Giovanni Minoli per «Mixer». Soggetto: il dibattito che si è riavviato, soprattutto a sinistra, sull'opportunità o meno di riaprire le vecchie case chiuse. Ma la conclusione è stata piuttosto sorprendente.

«Lei mi chiede se il mio partito si è appassionato alla questione? Non mi pare, perlomeno non ne abbiamo mai discusso - ha rilevato durante l'intervista televisiva il leader dei democratici di sinistra -. Non ci ho riflettuto approfonditamente, ma l'idea di creare le "case chiuse di Stato" io la trovo fastidiosa. Allo stesso modo, però, trovo inaccettabile il modo in cui vengono sfruttate queste donne. E' una cosa selvaggia».

Ha spiegato nel faccia a faccia con Minoli il leader della Quercia: «Tutto sommato se potessero anche esercitare questa professione in modo più tranquillo, più controllato, in qualche modo autogovernadosi - ha sottolineato - questo non sarebbe male anche del punto di vista della salute, del decoro e soprattutto della loro vita».

[AdnKronos]

Don Zega: «Non sarebbe un buon marito»

«Fidanzato avaro? E' giusto lasciarlo»

ROMA. L'avarizia fa a pugni con l'amore, secondo Famiglia Cristiana. E' «una saggia decisione» lasciare un fidanzato tirchio, che alla sua ragazza non ha mai offerto niente, «neppure una pizza» per il suo compleanno. E' il parere di don Leonardo Zega, direttore del settimanale dei Paolini. Sul prossimo numero, don Zega, nella rubrica «Colloqui col padre», ospita lo sfogo di una lettrice, «costretta» ad abbandonare il fidanzato perché ha dimostrato «di amare di più il portafoglio che me», al punto da non invitarla mai a bere qualcosa in un bar oppure da sbiancare in viso ogni volta che era costretto a tirar fuori mille lire. Chi pensa in maniera eccessiva al denaro, sottolinea don Zega, sarà un ottimo professionista, un commerciante di successo, «ma non un marito e un padre all'altezza di una ragazza che pensa al futuro». La soubrette Valeria Marini non è d'accordo con il sacerdote. «Giudicare una persona solo sul metro dell'avarizia, mi sembra riduttivo. Certo, non è piacevole avere un fidanzato tirchio, ma se c'è vero amore, la ragazza avrebbe dovuto aiutarlo a superare i suoi problemi psicologici con tanta pazienza» dice. E' d'accordo l'attore Lando Buzzanca: «Abbandonare un fidanzato solo perché avaro mi sembra una sciocchezza, ma soprattutto un comportamento anticristiano». «Don Zega ha ragione» ribatte Maria Teresa Rutta. «Se non si riesce a fargli cambiare idea, è giusto lasciare un uomo che non sa dare ciò che una donna chiede in amore» dice la presentatrice.

[r. cri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 12-8!, 39×50; 2) 46-41, 36×29; 3) 8-2, 50×11; 4) 2×7, 6-11; 5) 7×16, 35-40; 6) 16-11, 40-35; 7) 11-50 e vince. Se 1) ...39×28; 2) 8-3 e vince.

NUOVO PAROLIERE

Schema di destra 12 lettere: ozonizzatore; 10 lettere: ozonizzare, ozonizzato; 9 lettere: mozzatore, sezionato; zonizzare; 8 lettere: minatore; 7 lettere: animose, mozzare, mozzato, mozzino, mozzoni; 6 lettere: minare, minato, minore, notare, oziare, oziato, tonare, zonato; 5 lettere: animo, azero, moina, mozza, mozze, mozzi, mozzo, omino, onore, ozono, razze, razzi, razzo, rezza, rezzi, rezzo, rozza, rozzi, rozzo, sommi, sommo, sozza, sozzi, sozzo, tarso, tazze, torse, torso, tozza, tozzi, tozzo, zaino, zozza, zozze, zozzi, zozzo. Totale 56 parole.

Schema a sinistra: 6 o più lettere: colposo, comodo, costoro, moroso, mostro, nostro, nostromo, oroscopo, pomodoro, poroso, rostro, scorto, stormo. Totale 13 parole.

SESTO ACUTO

Alla festa c'erano 90 persone. Se fossero stati presenti tutti, il contributo spese a persona sarebbe stato di 16.000-1000=15.000 lire. Pertanto l'importo che avrebbero dovuto pagare i 6 assenti, 6×15.000=90.000 lire, è stato suddiviso tra tutti i convenuti: poiché ciascuno ha pagato 1000 lire (oltre alle 15.000), ciò significa che erano presenti 90.000:1000=90 persone.

E	L	E	T	T	I	V	A	■	T	R	E	V	I	S
■	A	R	I	O	S	E	■	D	O	■	S	I	■	■
S	U	O	■	C	O	R	S	O	■	B	■	S	A	M
T	R	I	N	E	■	M	A	L	D	E	S	T	R	A
I	E	N	E	■	C	O	N	C	E	R	T	O	G	R
■	L	A	M	R	E	N	C	E	F	E	R	L	I	N
D	■	T	E	S	T	I	M	O	N	I	A	R	E	■
E	U	R	O	P	A	■	T	E	R	G	A	■	O	R
C	A	I	N	O	■	S	A	N	M	A	R	I	N	O
R	■	M	I	R	T	O	■	T	A	R	E	■	E	A
E	■	M	A	T	E	R	■	E	N	I	■	S	T	I
T	R	E	N	E	T	T	E	■	T	O	C	C	A	S
O	■	L	A	R	I	O	■	T	E	■	I	■	I	N

R	E	A	L	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
■	■	■	■	G	I	L	E	■	L	■	■	■	■	■
A	R	C	A	N	D	A	■	■	■	■	■	■	■	■
U	G	E	R	I	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
O	S	S	O	■	A	N	A	■	■	■	■	■	■	■
I	N	G	H	E	T	T	I	■	R	■	■	■	■	■
A	■	A	R	S	I	E	■	■	■	■	■	■	■	■
N	A	N	N	I	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
S	A	L	A	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
T	I	T	I	■	L	S	■	■	■	■	■	■	■	■
T	R	I	S	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
O	B	O	E	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

REBUS

(4,7,10): V E reca sette tridenti N E = VERE CASETTE TRIDENTINE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N B N R.

DOPPIO GIOCO

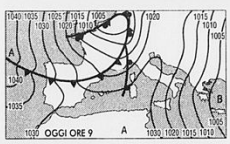
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Giovenità (8 punti); Orientale (9 punti); Ciabatte (8 punti); Discepolo (9 punti); Atossici (8 punti); Malintesi (9 punti); Vaniglia (8 punti); Fusoliera (9 punti); Analisti (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Regionale (9 punti); Mandibola (9 punti); Canolsta (8 punti); Alienato (8 punti); Fanatismi (9 punti); Sigillare (9 punti); Tentativo (9 punti); Successi (8 punti); Lenitivo (8 punti). Totale = 153.

SCACCHI

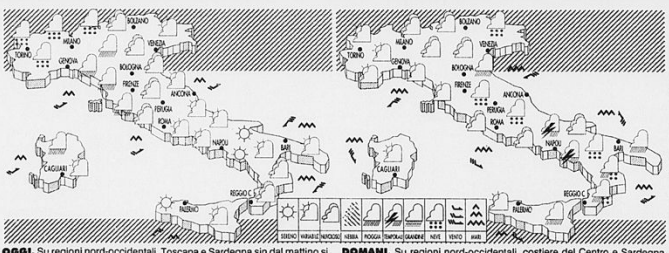
La posizione si è verificata nel torneo di gioco rapido «Memorial Keres» 1997 a Tallinn. Il Nero ha giocato la semplice 1...T:d3 ed il Bianco si è arreso, data la decisiva minaccia di scacco doppio di Cavallo in e2. L'estone Lembit Oll ha vinto il torneo alla pari con il turco Atalik; le due donne in gara, Xie Jun e Gaprindashvili, hanno occupato gli ultimi due posti.

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



FREDDO E PIOGGIA. Una nuova ondata di maltempo incombe sulla penisola e questa volta distribuirà piogge anche al Nord. Il peggioramento inizierà dalla mattinata sul settore di Nord-Ovest per poi propagarsi al resto del Nord, Sardegna e Toscana. Domani gli episodi di maltempo si concentreranno al Sud e sulle regioni adriatiche mentre su Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna subentreranno parziali schiarite ma la temperatura tornerà a scendere. **Tendenza per dopodomani.** Resterà una circolazione di aria instabile con un tempo incerto tra schiarite ed annuvolamenti a cui, nelle ore pomeridiane, si assoceranno dei piovaschi.



OGGI. Su regioni nord-occidentali, Toscana e Sardegna sin dal mattino si avrà nuvolosità in via di intensificazione con nevicate su Alpi, entroterra ligure e Appennino Tosco-Emiliano. Dal pomeriggio la nuvolosità e le precipitazioni si propagheranno sul resto del Nord e del Centro.

DOMANI. Su regioni nord-occidentali, costiere del Centro e Sardegna, alternanza di schiarite e di parziali annuvolamenti. Sulle altre regioni generalmente nuvoloso, a tratti coperto con piovaschi temporaleschi pomeridiani sulle zone appenniniche, dove non si escludono delle nevicate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	12	Bologna	0	8	Bari	7	8
Bolzano	4	10	Firenze	3	8	Napoli	6	8
Verona	4	11	Pisa	5	9	Potenza	0	0
Trieste	5	8	Ancona	5	8	S.M. Leuca	8	8
Venezia	-1	10	Perugia	2	6	R. Calabria	10	14
Milano	0	13	Pescara	5	6	Palermo	10	13
Torino	0	14	L'Aquila	0	0	Catania	9	11
Cuneo	3	9	Roma Urbe	5	10	Messina	10	12
Genova	6	13	Roma Camp.	7	8	Alghero	8	11
Imperia	7	13	Campobasso	-1	0	Cagliari	1	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-5	6	variabile	Lisbona	12	20	sereno
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	4	10	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	14	21	sereno
Berlino	-8	4	sereno	Madrid	9	20	sereno
Bruxelles	-3	8	sereno	Montreal	1	7	nuvoloso
Bucarest	2	7	pioggia	Mosca	-3	-3	neve
Budapest	-2	4	variabile	New York	6	15	variabile
Buenos Aires	18	30	pioggia	Nizza	11	16	nuvoloso
Copenaghen	-7	6	sereno	Parigi	-1	6	variabile
Dublino	6	12	nuvoloso	Pechino	1	13	nuvoloso
Francoforte	-4	7	variabile	Praga	-2	2	neve
Gerusalemme	9	18	sereno	Rio de Janeiro	26	33	variabile
Ginevra	-3	8	variabile	Sofia	-3	1	neve
Helsinki	-14	-3	nuvoloso	Sydney	17	26	sereno
Johannesburg	14	28	sereno	Tokyo	5	11	nuvoloso
Il Cairo	15	28	sereno	Varsavia	-10	-2	variabile
Istanbul	10	14	pioggia	Vienna	-1	4	neve

SOME RIGHTS RESERVED